

Comune di Casapesenna

Provincia di Caserta

Via Don peppe Diana - 81030 Casapesenna

Codice Fiscale e Partita IVA : 81001750611

Centralino: Tel: 081/8165611- Fax 081/ 8165640

Sindaco: 081/8165627-

Segreteria : 081/8165628 E-Mail comune-casapesenna@libero.it

Originale

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 55 DEL 28/04/2015

OGGETTO:. Approvazione dello schema di conto consuntivo e relazione allegata. Esercizio finanziario 2014.

L'anno duemilaquindici addì 28 del mese di Aprile alle ore 14.15 nei modi e termini di legge, si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.:

GENERALITA'	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
MARCELLO DE ROSA	Sindaco-Presidente	X	
GIUSTINA ZAGARIA	Vice Sindaco	X	
NICOLINA NOCERA	Assessore		X
MARIA MICHELA CAPOLUONGO	Assessore	x	

- Partecipa il Segretario Comunale Dr. Pasquale Giordano , il quale provvede alla redazione del presente verbale;
- Marcello De Rosa nella Sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dello schema di conto consuntivo e relativi allegati. Esercizio finanziario 2014.

Visto lo schema del Conto Consuntivo approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 in data 31.01.1996;

Visto l'art. 227, comma 1° del T.U.EE.LL. il quale prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Visto l'art. 48 del D. Lgs n° 267/2000 in base al quale la Giunta Comunale riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso;

Visto l'art. 151, comma 6, del medesimo Decreto il quale dispone che al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Dato atto che ai sensi degli artt. 151, comma 7, e 227, comma 2, del T.U.EE.LL., come modificato per effetto del D.L. n° 154 del 7/10/2008 convertito con la Legge n° 189 del 04/12/2008, il termine di scadenza per l'approvazione del Rendiconto dell'anno 2014 è fissato al 30 aprile 2015 e deve essere approvato dal Consiglio Comunale dell'Ente tenuto motivatamente conto della Relazione dell'Organo di Revisione e la relativa proposta, con allegata la presente Deliberazione, dovrà essere messa a disposizione dei componenti dell'Organo Consiliare;

Visti i seguenti successivi articoli del D. Lgs n° 267/2000 in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali ed in particolare sulla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione:

- art. 228 sul conto del bilancio;
- art. 229 sul conto economico;
- art. 230 sul conto del patrimonio;
- art. 231 sulla relazione al rendiconto della gestione prescritta dall'art. 151, comma 6;

Visti gli atti di riaccertamento dei residui attivi e passivi adottati ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs n° 267/2000 ed in particolare la determinazione n. 81 del 17/04/2015 adottata dal Responsabile Finanziario, per effetto della quale, sulla base dei provvedimenti, è stato approvato l'elenco dei residui attivi e passivi conservati in contabilità alla data del 31/12/2014;

Visto il Conto del Tesoriere reso dalla GE.TE.T. Spa ai sensi dell'art. 226 del T.U.EE.LL. acquisito agli atti di questa Amministrazione;

Rilevato che:

le risultanze finali della gestione di cassa concordano perfettamente con quelle della Tesoreria Comunale come desumibile dalla comparazione degli importi col Conto del Tesoriere; - ai sensi dell'art. 183, comma 2, del vigente Regolamento di Contabilità, dopo l'approvazione, il rendiconto, con annesse le relazioni, viene immediatamente messo a disposizione dell'Organo di Revisione al fine della stesura della relazione voluta dall'art. 239, comma 1, lett. d), del T.U.EE.LL., nonché a disposizione dei Consiglieri Comunali ai sensi della

normativa in precedenza citata;

Dato atto che il rendiconto di questa Amministrazione consta, oltre che del conto del bilancio e conto del patrimonio, anche del conto economico e prospetto di conciliazione obbligatori per i Comuni, come Casapesenna, con popolazione superiore ai 3.000 abitanti come previsto dall'art. 1, comma 164, della L. n° 266 del 23/12/2005;

Visto il conto generale del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause e dall'aggiornamento dell'inventario comunale;

Considerato che l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il sistema di contabilità semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

In particolare, il conto del patrimonio, oltre alle scritturazioni di integrazione e rettifica dei dati finanziari, è stato ottenuto e calcolato anche sulla base delle operazioni di aggiornamento degli inventari al 31/12/2013;

Dato atto che questo Ente, è soggetto, al rispetto delle regole sul Patto di stabilità Interno;

Dato atto che questo Ente, relativamente all'attività riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. per l'esercizio 2014, non vi ha provveduto avendo approvato il Bilancio di previsione il 04/11/2014;

Visto il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 32 del 04/11/2014;

Visto l'assestamento dell'esercizio finanziario 2014 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 01/12/2014.

Vista la tabella dimostrativa dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'articolo 228 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267/00 e D.M. 22/02/2013;

Considerato che alla Relazione Tecnica è annessa la tabella degli indicatori finanziari ed economici generali (parametri gestionali) nonché dei parametri di efficacia e di efficienza dei servizi indispensabili, a domanda individuale e servizi diversi;

Visto il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 approvato con Deliberazione di C.C. n.36 del 04/11/2014 esecutiva ai sensi di legge;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 approvata in allegata al Bilancio annuale di previsione di cui al comma precedente contenente il programma unico nonché i vari progetti che lo compongono;

Visto il vigente T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs n° 267 del 18/08/2000;

Visti i principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità ed in particolare il principio contabile n. 3 dedicato alla fase di rendicontazione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti, resi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

1. La narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare, come in effetti approva, lo schema di Rendiconto dell'anno 2014, allegato alla presente Deliberazione e composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio, dal prospetto di conciliazione e dal conto economico, nelle risultanze contabili riepilogative che qui di seguito si riportano:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014

CONTO DEL BILANCIO

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale all'01/01/2014			114.294,62
Riscossioni	1.202.716,74	7.932.932,13	9.135.654,57
Pagamenti	605.962,84	7.527.292,39	8.133.255,23
Fondo di cassa finale al 31/12/2014			1.116.694,26
Residui attivi	4.736.423,46	5.974.994,03	10.711.417,49
Residui passivi	3.647.649,51	6.220.776,70	9.868.426,21
Differenza			842.991,28
Avanzo di Amm./ne al 31/12/2014			1.959.685,54
di cui:			
fondi vincolati			140.000,00
fondi per finanziamento spese in c/capitale			699.896,29
fondi non vincolati			

CONTO DEL PATRIMONIO

RISULTANZE	SEGNO	TOTALE
TOTALE DELL'ATTIVO	+	25.729.341,87
TOTALE DEL PASSIVO	•	25.729.341,87
Patrimonio netto alla fine dell'Esercizio	+	0

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DELLA GESTIONE	4.632.011,98
COSTI DELLA GESTIONE	4.325.554,54
RISULTATO DELLA GESTIONE	306.457,44
PROVENTI ED ONERI D AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	306.457,44
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-225.319,64
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.555.845,38
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.341.339,50

3. Approvare, come in effetti approva, l'allegata Relazione Tecnica della gestione finanziaria 2014 ai sensi dell'art. 151, comma 6, e art. 231 del D. Lgs n° 267/2000;
 4. Darsi atto che le risultanze contabili di cassa corrispondono con i dati riportati dal Conto del Tesoriere reso nelle forme e modi previsti per Legge»'
 5. Trasmettere la presente Deliberazione all'Organo di Revisione per gli adempimenti di competenza in narrativa indicati e previsti dagli artt. 239, comma 1, lett. d), e 227, comma 5, lett. b), del T.U.EE.LL. oltre che dall'art. 183 del vigente Regolamento di Contabilità;
- Con successiva ed unanime votazione la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n° 267/2000.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RENDICONTO 2014

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione" in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del d.lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.

In questa ottica il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio, ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa. Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2014, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva e successivamente integrato;

Non si è proceduto ad un anticipazione di cassa durante l'anno.

Si è proceduto a richiedere alla cassa depositi e prestiti secondo la legge 66/2014 un'anticipazione di euro 2.000.000,00, l'erogazione è avvenuta nel mese di ottobre. Si è proceduto al pagamento delle fatture relative all'anno 2012 e all'anno 2013 per un importo di euro 1.404.205,15, mentre la rimanente somma di euro 595.794,85 è stata vincolata, per effettuare gli ulteriori pagamenti. Inoltre è stata vincolata la somma di euro 104.101,44, relativa alla scuola media. Per la spesa corrente è stata vincolata la somma di euro 140.000,00.

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2014 sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2014-2016.

Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ciò non esime gli altri enti dal prevedere una forma di gestione che ha come motore principale il Responsabile del servizio al quale l'organo esecutivo ha assegnato risorse finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi.

Al Responsabile del Servizio Amministrazione Generale al Responsabile del Servizio Contabilità e Sviluppo e al Responsabile del Servizio Tecnica risultano dunque assegnati gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2016.

Nell'ambito degli indirizzi predisposti dalla Giunta Comunale spettano al Responsabile di Servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa (con procedura

abbreviata previa apposizione del visto di conformità sui documenti giustificativi della spesa), nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

Nei casi previsti dai commi 2 (spese obbligatorie) e 5 (spese in conto capitale) dell'art. 183 del D.Lgs. n° 267/2000 non è necessario attivare l'ordinaria procedura di impegno.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile dell'Area con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

L'Amministrazione non ha utilizzato l'avanzo d'amministrazione.

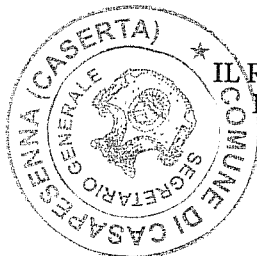
A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve.

Dall'esame della situazione esposta in quella sede scaturivano le seguenti considerazioni:

- gli accertamenti effettuati sino alla data del riscontro consentivano di affermare che il gettito preventivato per i primi tre titoli dell'entrata sarebbe stato conseguito;
- il fabbisogno effettivo per la copertura delle spese correnti e delle quote capitale per il rimborso prestiti in ammortamento, risultava interamente necessario e sufficiente;
- la gestione residui valutabile alla data odierna sulla base delle somme riscosse e di quelle pagate, nonché delle somme ancora da riscuotere e da pagare, presentava un andamento equilibrato;
- la gestione in conto capitale rispecchiava le risorse accertate sino a quella data. Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio.



IL RESPONSABILE FINANZIARIO
DOTT. RAFFAELE BATTISTA

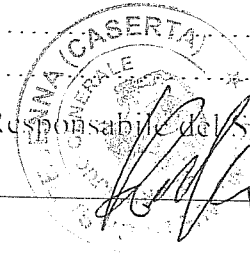
Parere di regolarità tecnica del servizio interessato

Visto, con parere

FAVORIS

Li 28.04.2015

Il Responsabile del Servizio



Parere di regolarità contabile

(qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata)

Visto, con parere

FAVORIS

Li 28.04.2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Attestato di copertura finanziaria, art. 153, comma 5, D.lgs n. 267/2000

(in relazione alla disponibilità degli stanziamenti di spesa)

SI CERTIFICA

Che la spesa di € _____, trova imputazione al Tit. _____ Cod. _____
Cap. _____ Conto Competenza/Conto Residui P.E.G. Voce: _____
che presenta la seguente situazione:

- Somma prevista in bilancio..... € _____
- Aumenti € _____
€ _____
- Diminuzioni..... € _____
- Previsione assestata..... € _____
- Somma impegnata..... € _____
- Somma disponibile..... € _____

Il Responsabile del servizio finanziari

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Marcello De Rosa



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pasquale Giordano

Il sottoscritto Segretario Comunale, CERTIFICA che la presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio N. _____ della sede comunale oggi _____ e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi, come prescritti dall'art.124 T.U. 267/2000-

Li



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pasquale Giordano

ESECUTIVITA'

✓ Ai sensi dell'art.134 comma 4 legge 267/2000

Per dichiarazione di immediata esecutività della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 134 comma 3 legge 267/2000

Per decorrenza termini, giorni

Atto non soggetto a controllo;

Ai sensi dell'art. 127 T.U.267/2000

Li 28-04-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pasquale Giordano

Trasmessa copia a:

Albo Pretorio
Ragioneria
U.T.C.
Altro

Sede
Sede
Sede